

Voghera, li 8/12/2012

Carissimi amici, sostenitori , volontarie e volontari del C.A.V. di Voghera scrivo a tutti e a ciascuno per ringraziarVi a nome dell' associazione, dei bambini assistiti e delle loro mamme per tutte le risorse umane e materiali che avete donato quest' anno e **per augurarVi un Buon Santo Natale e un sereno anno nuovo 2013.**

Per farlo...Vi propongo, anche per il 2012: un altro mio racconto natalizio questa volta ispirato dall' **anno della Fede.** Ora inizia il racconto.

Sulla spiaggia di Rimini, il pomeriggio del 24 dicembre, Giuliana una ragazza di ventidue anni, triste perché ancora senza lavoro, stava camminando speditamente per fare un po' di movimento approfittando della giornata soleggiata seppur molto fredda. Mentre pensava anche ad un mondo migliore, la sua attenzione fu catturata da un bambino che adeguatamente vestito con cuffia, sciarpa e guantini di lana, se ne stava seduto sulla sabbia a giocare con secchiello e palette come se fosse estate.

Giuliana si fermò per riprendere fiato e chiese al bambino incuriosita: "Cosa stai facendo con la sabbia ? " .

Il bambino rispose deciso : "Devo fare una bella grotta per la Madonna, altrimenti questa notte quando passerà, non troverà un posto riparato per riposarsi né per far nascere Gesù !"

Lì vicino a pochi passi dal bambino, sua nonna Rita, se ne stava seduta su una stuoia, avvolta nel suo pesante cappotto, sgranando silenziosamente il suo rosario di colore bianco avorio mentre guardava il nipotino intento ad ammuccchiare solo la sabbia più bianca.

La nonna, avvicinandosi a Giuliana, per completare la risposta del bambino aggiunse: " Ieri notte Paolino ha sognato una Signora vestita come la Madonna che gli ha chiesto di procurargli, per Natale , della sabbia bianca come i semi del mio rosario e mio nipote, la setaccia e la raccoglie nel secchiello, convintissimo che riuscirà prima di mezzanotte a fare una grotta accogliente per la Madonna, San Giuseppe e Gesù Bambino!" Poi esclamò: " Certamente qui di sabbia ce ne sarebbe anche abbastanza, ma come farà un bambino a costruire una grotta che stia in piedi? Ci vorrebbe un miracolo non crede signorina ? "

Giuliana sorridendo e rivolgendosi alla nonna rispose: "Certo è strano che la Madonna cerchi della sabbia da un bambino e proprio qui a Rimini, ma si sa i bambini fanno sogni impossibili ed hanno una fantasia vivissima, magari avessimo tutti il loro entusiasmo, anche il Natale sarebbe più bello, non crede ? E allontanandosi di corsa, li salutò con un gesto della mano.

Mentre Giuliana correva verso casa, ripensava al sogno di Paolino e si chiedeva che senso avesse il fatto che la Madonna avesse bisogno di sabbia e dello stesso colore dei grani del rosario di nonna Rita.

Più tardi, quella sera, Giuliana si recò nella Chiesa della sua Parrocchia per partecipare alla Santa Messa della notte.

Entrando, il suo sguardo incrociò un grande manifesto, affisso in bacheca, che riportava una frase scritta dal Beato Papa Giovanni Paolo II nel suo documento : " **Evangelium Vitae al n° 100** "

Sotto la foto del Papa si poteva leggere: " **E' certamente enorme la sproporzione che esiste tra i mezzi, numerosi e potenti di cui sono dotate le forze operanti a sostegno della " cultura della morte" e quelli di cui dispongono i promotori di una "cultura della vita" e dell' amore". Ma noi sappiamo di poter confidare sull' aiuto di Dio, al quale nulla è impossibile. E' urgente una grande preghiera per la vita che attraversi il mondo intero !**

Gianni, un amico di Giuliana, avvicinandosi e accorgendosi che l' amica stava leggendo esclamò : " Chi li ferma i potenti mezzi di cui sono dotate le forze a sostegno della "cultura della morte"? Ci vorrebbe una preghiera potente come una bomba atomica e qualcuno che la sapesse usare e solo contro il male! Dopo una breve pausa di silenzioso smarrimento, il volto di Giuliana si illuminò e partecipando a tutta la sua ispirata considerazione esclamò: "Oppure potrebbe essere molto utile, un bel pò di sabbia da gettare in ogni ingranaggio di morte, per incepparlo e renderlo inservibile, il tutto magari per le mani della Madonna che sa come fare, attingendo alla nostra fede e alle preghiere di tutta la Chiesa, amplificate dal suo amore di Madre e dalla onnipotenza di Dio!

Gianni, subito coinvolto dall' ispirazione di Giuliana raccolse sul bancone lì vicino due "immaginetto" del Beato Giovanni Paolo II° con riportata sul retro la preghiera del 7/6/1981 per l' atto di affidamento del mondo al Cuore Immacolato di Maria.

Egli rivolgendosi all' amica disse: "Se vuoi quest' anno possiamo iniziare il nostro Natale con questa preghiera, e i due davanti al Presepe, fissando la Madonna, pregarono così: "**Madre degli uomini e dei popoli, tu che conosci tutte le loro sofferenze e le loro speranze, Tu che senti maternamente tutte le lotte tra il bene e il male, tra la luce e le tenebre che scuotono il mondo contemporaneo, accogli il nostro grido che mossi dallo Spirito Santo, rivolgiamo direttamente al Tuo Cuore: abbraccia con amore di Madre questo nostro mondo umano che ti affidiamo e consacriamo, pieni di inquietudine per la sorte terrena ed eterna degli uomini e dei popoli. Oh, Cuore Immacolato! Aiutaci a vincere la minaccia del male...dai peccati contro la vita dell' uomo sin dal suo concepimento, liberaci!"**

Mentre pregavano si avvicinò loro, nonna Rita con Paolino tra le sue braccia, già immerso in un sonno pesantissimo, con le labbra sorridenti e le manine giunte! La nonna aggiunse anche questa preghiera: " **In questa notte santa che esulta e gioisce per la nascita di Gesù Cristo, la potenza dell' Amore Misericordioso del nostro Redentore arresti il male, trasformi le coscienze e doni a tutti la luce della Speranza.**

Quando in Chiesa, la liturgia natalizia ebbe termine, anche i nostri amici uscirono, per scambiarsi scherzando allegramente, gli auguri di Natale.

Camminando verso casa si fermarono con il naso all' insù , per ammirare il cielo stellato.

Pareva loro che tutta la sabbia del mare si fosse trasformata in splendide stelle sparse ovunque per riempire il creato di speranza e di gioia e per rifletterne le luci sulla superficie del mare..... **Fine del racconto!**

Questo **Santo Natale 2012** porti a tutti **La Gioia Vera**, quella di **una fede viva**. Sostiamo anche noi davanti al Presepe e preghiamo fiduciosi affinché la Madonna, possa anche grazie alla nostra modestissima collaborazione, come fosse solo un poco di sabbia raccolta da un bambino e consegnata nelle sue mani, far inceppare tutti i meccanismi che contrastano "la cultura della vita e dell' amore".

Infine chiediamo di essere aiutati a costruire rapporti umani migliori.

Ancora auguri vivissimi di Buon Santo Natale e felice anno nuovo a voi e alle vostre famiglie.

**Il volontario-presidente      Luigi**

**con la moglie Segretaria      Rita**

